

1 - San Francesco, il volto di una chiesa povera

San Francesco d'Assisi (1182-1226) è una delle personalità più importanti di tutta la storia del Cristianesimo. Il santo dei poveri, dei semplici, di coloro che erano scartati e abbandonati da tutti, rappresentò per la Chiesa del Duecento il tentativo di recuperare il collegamento con il mondo popolare, che sentiva le gerarchie ecclesiastiche lontane e ostili e si volgeva sempre più spesso ad eresie come quelle dei Catari e degli Albiges.



Francesco d'Assisi.

2 - San Francesco, autore letterario

San Francesco occupa anche un posto di primo piano nella storia della letteratura italiana. Egli fu infatti l'autore del cosiddetto *Cantico di frate Sole* o *Cantico delle Creature*, il più antico documento letterario in lingua volgare, ovvero nella forma primitiva di italiano. Si tratta di un inno di lode a Dio, che viene esaltato attraverso le sue creature, invitate a unirsi in un canto che esalta l'Onnipotente e affratella tutto ciò che esiste; secondo la tradizione fu composto due anni prima della morte del santo, ma in realtà reca le tracce di almeno tre elaborazioni successive.

Leggiamo ora il testo originale e poi, nella pagina successiva, la parafrasi in italiano moderno

*Altissimu, onnipotente bon Signore,
Tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.*

*Ad Te solo, Altissimo, se konfano,
et nullu homo ène dignu te mentovare.*

*Laudato sie, mi' Signore cum tucte le Tue creature,
spetialmente messer lo frate Sole,
lo qual è iorno, et allumeni noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de Te, Altissimo, porta significatione.*

*Laudato si', mi Signore, per sora Luna e le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.*

*Laudato si', mi' Signore, per frate Vento
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale, a le Tue creature dài sustentamento.*

*Laudato si', mi' Signore, per sor Aqua,
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.*



Francesco d'Assisi riceve le stigmate,
cioè i segni dei chiodi della croce su mani
e piedi e la ferita al costato,
come Gesù sulla croce.

*Laudato si', mi Signore, per frate Focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
ed ello è bello et iocundo et robusto et forte.*

*Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti flori et herba.*

*Laudato si', mi Signore, per quelli che perdonano per lo Tuo amore
et sostengono infirmitate et tribulatione.*

*Beati quelli ke 'l sosterranno in pace,
ka da Te, Altissimo, sirano incoronati.*

*Laudato si' mi Signore, per sora nostra Morte corporale,
da la quale nullu homo vivente po' skappare:
guai a quelli ke morrano ne le peccata mortali;
beati quelli ke trovarà ne le Tue sanctissime voluntati,
ka la morte secunda no 'l farrà male.*

*Laudate et benedicete mi Signore et rengratiate
e serviateli cum grande humilitate.*

La parafrasi del Cantico delle Creature

Altissimo, Onnipotente Buon Signore,
tue sono la lode, la gloria, l'onore ed ogni benedizione.
A te solo Altissimo, si addicono e nessun uomo è degno di menzionarti.
Lodato sii mio Signore, insieme a tutte le creature
specialmente messere fratello sole,
il quale è la luce del giorno, e tu tramite esso ci illumini.
Ed esso è bello e raggianti con un grande splendore:
di te, o Altissimo, testimonia la grandezza
Lodato sii o mio Signore, per sorella luna e le stelle:
in cielo le hai formate, splendenti, preziose e belle.
Lodato sii, mio Signore, per fratello vento
e per l'aria e per le nuvole e il sereno, per ogni tempo
tramite il quale alle creature dai sostentamento.
Lodato sii mio Signore, per sorella acqua,
la quale è molto utile e umile, preziosa e pura.
Lodato sii mio Signore, per fratello fuoco,
attraverso il quale illumini la notte.
È bello, giocondo, robusto e forte.
Lodato sii mio Signore, per nostra sorella madre terra,
la quale ci dà nutrimento e ci mantiene: produce diversi frutti con fiori variopinti ed erba.

Lodato sii mio Signore, per quelli che perdonano in nome del tuo amore,
e sopportano malattie e sofferenze.
Beati quelli che sopporteranno ciò serenamente,
perchè saranno da Te, Altissimo, premiati.
Lodato sii mio Signore per la nostra morte corporale,
dalla quale nessun essere umano può scappare,
guai a quelli che morranno mentre sono in peccato mortale.
Beati quelli che la troveranno mentre stanno rispettando le tue volontà.
La seconda morte, non farà loro alcun male.
Lodate e benedite il mio Signore, ringraziatelo e servitelo con grande umiltà.

3 - Qualche osservazione contenutistica

Il testo si compone di brevi strofe ed è in prosa ritmica, ovvero non presenta uno schema definito di versi. È costruito sul modello di altre lodi simili, come quelle che poi scriverà Jacopone da Todi (altro autore umbro francescano, 1233-1306), e presenta numerose reminiscenze bibliche. Particolarmente significativa è la strofa che invita a lodare Dio per la morte, la cui presenza quotidiana rappresenta uno degli elementi costanti della vita medievale; essa viene concepita come una sorella, perché consente all'uomo, defunto in grazia del Signore, di risorgere e di non subire la dannazione eterna (la "seconda morte").

La spiritualità che deriva dal cantico si fonda sulle parole-chiave di umiltà, bellezza e amore e costituisce una vera innovazione in un'epoca fin troppo propensa a considerare la fede come uno strumento di potere e di controllo dei ceti più poveri. La semplicità originaria del messaggio del santo umbro fu evidente già nei più antichi documenti del francescanesimo, come la cosiddetta pala Bardi, conservata nella cappella Bardi della chiesa di S. Croce a Firenze: essa rappresenta le storie della vita del santo in modo non edulcorato ma ricco di particolari e vicino alla realtà popolare.



La pala Bardi.

4 - Il Cantico delle Creature in musica

Lo scritto di San Francesco ha avuto una notevolissima fortuna musicale soprattutto ai giorni nostri. Su You Tube compaiono molte versioni ispirate ad esso, come *Dolce è sentire*, tratta dal film di F. Zeffirelli *Fratello sole e sorella luna* (di cui ti segnaliamo la versione cantata da Claudio Baglioni al seguente indirizzo <http://www.youtube.com/watch?v=caXDwPLi-ls>), dedicato alle figure di S. Francesco e S. Chiara, oppure quella più vicina al testo originale cantata da Angelo Branduardi (<http://www.youtube.com/watch?v=aYdepwbwbeY>).

Una delle più belle è sicuramente quella musicata da Marco Frisina (<http://www.marcofrisina.com/web/index2.htm>), autore di molte melodie e colonne sonore di argomento sacro (<http://www.youtube.com/watch?v=1edK8L9AOJE>).

Di grande successo è stato anche il musical di Michele Paulicelli *Forza venite gente*, che dal 1981 porta sulle scene la storia di S. Francesco (<http://www.youtube.com/watch?v=k7kJVYwZyKo>).



Un'immagine del musical
Forza venite gente.